



Regione Basilicata
Provincia di Potenza



Comune di Genzano di Lucania



P.I.E.A.R - BASILICATA

Procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili

Progetto di Impianto Eolico "CORBO" – 49,50 MW
Proponente: ALVANIA Srl

Istanza di PROROGA del Provvedimento V.I.A.

MiTE – Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali [ID_VIP: 8754]

Relazione Tecnico-Ambientale del Contesto Attuale Invariato

Richiesta Integrazioni MiTE con nota 0108271 datata 08.09.2022

6 Marzo 2023

Alvania srl

capitale sociale 10'000 € i.v.
via Giovanni Berchet 11 - 35131 - Padova
C.F. e p.IVA 04313810287 - REA di Padova 379608

Amministratore Unico
Christine A. KING

Christine Alison King

Nome file: :

Elaborato:

Redattore



GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Ranieri Fontana, supervisore del progetto;
- Dott. Geol. Francesco P. Tralli, Ambiente e Paesaggio, Permitting.
- dott. Agr. Valerio Montonati, agronomo;
- Ing. Robert Sørensen: coordinamento per analisi del vento;
- Ing. Claus Poulsen: project manager trasporti;
- HC HUMAN CAPITAL SRL
Viale Montello n. 8/bis
20822 Seveso (MB)
C.F. P. IVA 09763190965

INDICE

	PREMESSA	pag. 3
1	DESCRIZIONE del PROGETTO	pag. 4
2	RIEPILOGO ITER AUTORIZZATIVO	pag. 5
3	QUADRO VINCOLISTICO – Ambientale	pag. 6
4	QUADRO VINCOLISTICO – Paesaggistico	pag. 9
	4.1 - Verifica Di Compatibilità Dell'intervento In Progetto Rispetto Al Sistema Della Tutela (D.Lgs 42/04 - Codice Dei Beni Culturali E Del Paesaggio).	pag. 9
	4.2 - Verifica Di Compatibilità Dell'intervento In Progetto Rispetto Alla Legge Regionale N.54 Del 30/01/2015.	pag. 16
5	INVARIANZA DELLO STATO DEI LUOGHI	pag. 20
6	CONCLUSIONI	pag. 22

RELAZIONE TECNICO-AMBIENTALE del CONTESTO ATTUALE

PREMESSA

Con nota acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Energetica n. 80786/MiTE, la società Alvania Srl ha presentato motivata istanza di proroga della validità del provvedimento VIA per il progetto eolico denominato “Corbo” in agro di Genzano di Lucania in Basilicata, dopo che questa era stata conseguita con D.G.R. n. 163 del 24.02.2016.

All’analisi della documentazione progettuale, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione “V” Procedure di VIA e VAS del MiTE, comunicando l’accoglimento della richiesta alla società Alvania Srl, ha intimato la medesima (con nota 0108271 datata 08.09.2022) a perfezionare la documentazione messa a disposizione del MiTE allo scopo di rendere l’istanza immediatamente procedibile.

Questa relazione tecnica di propone di ottemperare a quanto richiesto dal MiTE rappresentando lo stato del contesto ambientale attuale dei luoghi in cui insiste il progetto in parola e rimarcare la sua sostanziale “invarianza” rispetto a quelle persistenti all’epoca del conseguimento del Parere Favorevole emanato dalla Commissione Tecnica Regionale Ambientale (CTRA) nel 2016.

1 DESCRIZIONE del PROGETTO

- **Configurazione:** n° 15 Aerogeneratori SIEMENS SWT-130 LN di potenza nominale di 3,3 MW ciascuno per un totale di 49,5 MW.
- **Inquadramento:** il progetto eolico “Corbo” e delle relative opere di connessione alla RTN, si sviluppano interamente nel territorio del comune di Genzano di Lucania in provincia di Potenza.
- **Collegamento alla RTN:** il cavo elettrico in Media Tensione (30kv) di collegamento tra gli aerogeneratori sarà convogliato in una Stazione di Consegna posizionata all’interno del campo. Dalla stazione di Consegna il cavo MT sarà collegato alla Stazione utente collocata nelle immediate vicinanze della nuova stazione di rete TERNA 380/150 kV denominata “GENZANO”, collegata in entra-esce sulla esistente linea a 380 kV “Matera-S.Sofia”.

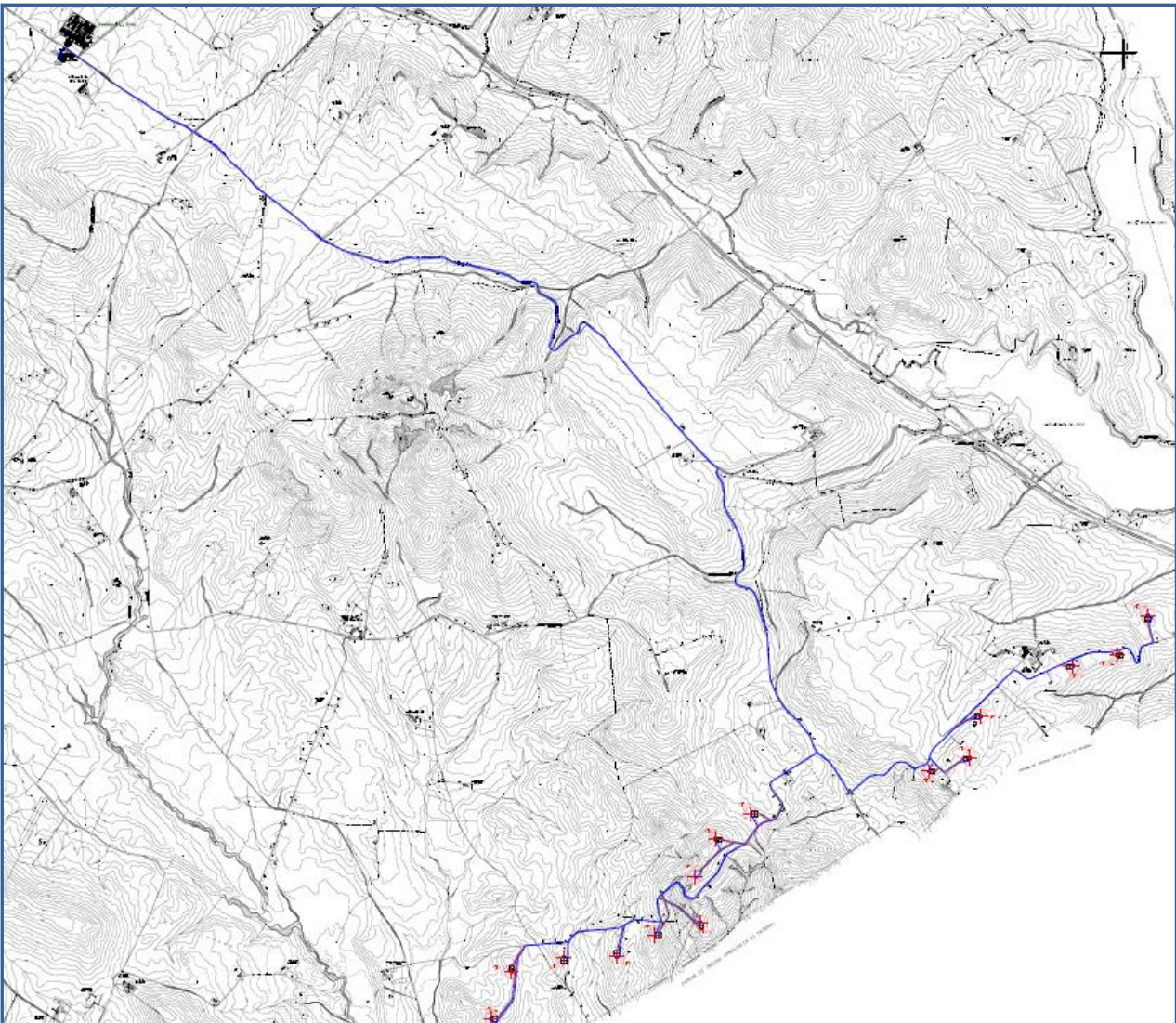


Figura 1 – Corografia di Inquadramento del progetto eolico “CORBO” e delle opere di connessione.

2 RIEPILOGO ITER AUTORIZZATIVO

- **30 Giugno 2011 – Presentazione dell’istanza.**

La società ALVANIA SrL presenta l’istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e dell’art. 3 della L.R. n.1 del 2010, con nota acquisita al protocollo degli uffici della Regione Basilicata n. 111346/73AD. La configurazione progettuale originaria prevedeva un numero di 22 Aerogeneratori con una potenza di 52 MW installati.

- **18 Dicembre 2014 – Parere FAVOREVOLE dell’Uff. Urbanistica e Paesaggio, R.Basilicata.**

Con nota n. 0216115/19AD, l’Ufficio Urbanistica e Paesaggio ha comunicato alla società proponente di NON dover procedere ad esprimere alcun parere sul nuovo Layout di progetto in quanto non presente sull’area di progetto alcun vincolo riconducibile al D.Lgs.vo N° 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

- **24 Febbraio 2016 – Parere FAVOREVOLE di Compatibilità Ambientale, R. Basilicata.**

Con Deliberazione n. 163 la Giunta Regionale ha rilasciato il *Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale* con prescrizioni. La più importante di queste ha previsto il taglio di n. 7 aerogeneratori riducendo il numero di questi a 15 e riducendo la potenza totale del Parco Eolico “Corbo” a 36 MW.

- **12 Aprile 2016 – Si riunisce la Conferenza dei Servizi**

Si riuniva la Conferenza dei Servizi all’interno della quale la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio depositava una nota con cui esprimeva parere negativo, malgrado la totale assenza di vincoli paesaggistici presenti nell’area, ai sensi del D.Lgs 42/2004.

- **20 Aprile 2016 – Modifica del Layout.**

Con nota 197061/23AF, la società Alvania modificava il Layout per fare fronte alle richieste della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e modificava il modello delle turbine passando alle SIEMENS SWT-130 LN di potenza nominale di 3,3 MW ciascuna, elevando la potenza totale dell’impianto a 49,5 MW.

- **17 Gennaio 2017 – Reiterazione del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale**

Con nota 0003128/23AB, l’Uff. Compatibilità Ambientale della regione Basilicata confermava il suo Giudizio Favorevole anche rispetto alle modifiche apportate al Lay-Out dalla società Alvania che sono consistite variazione della posizione di alcuni aerogeneratori e nella sostituzione del modello delle macchine di produzione eolica.

Questo perché nessuna opera o manufatto di qualsiasi natura è stata realizzata in località “Corbo Marini” e “Piana Cardone” (le due località sulle quali si sviluppa il progetto eolico), lasciando immutato il livello della pressione antropica esercitato sull’area di progetto a distanza di oltre 10 anni.

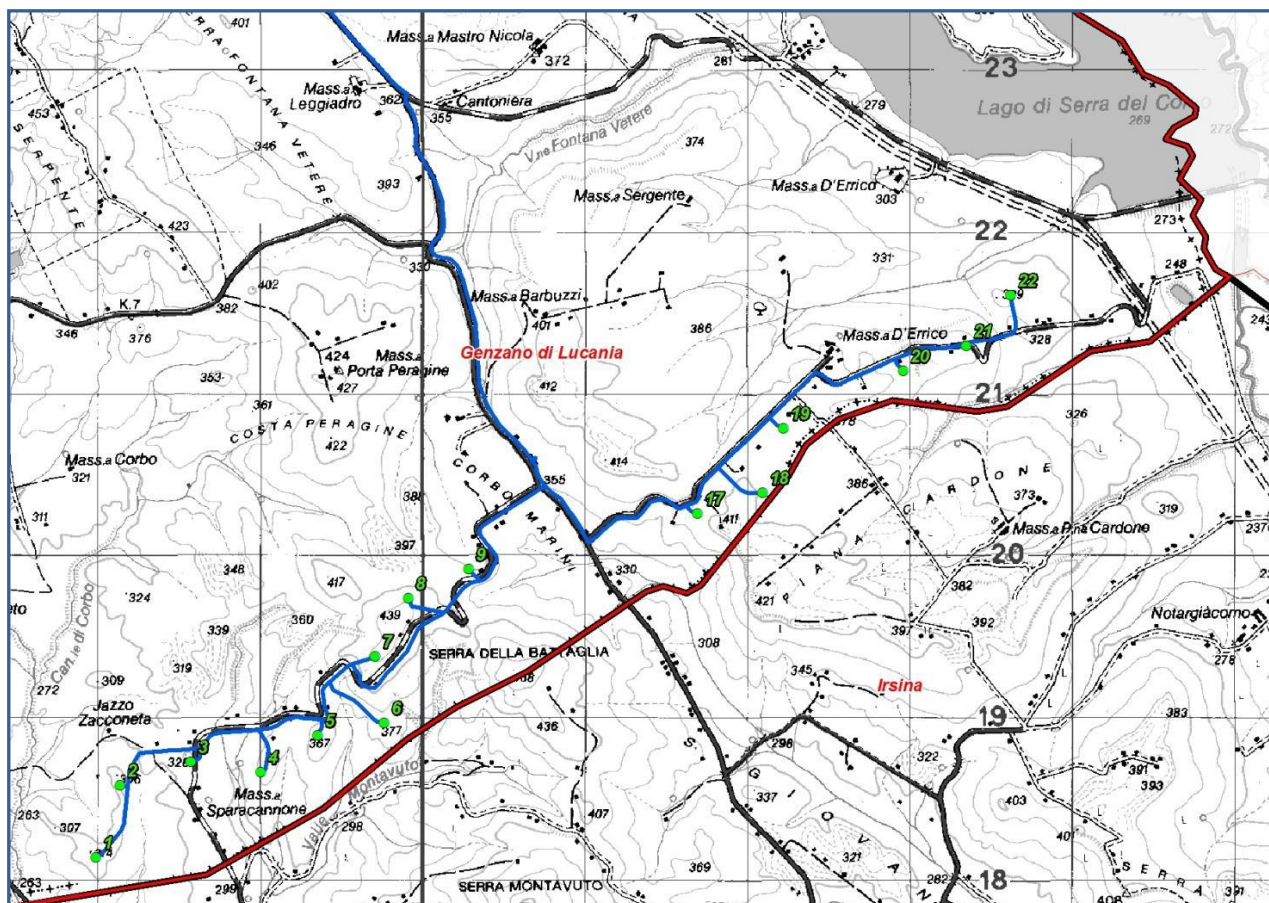


Figura 3 - Ubicazione degli aerogeneratori e del cavidotto di collegamento interno al parco eolico “Corbo”.

- L'impianto eolico "Corbo" **non interferiva e non interferisce** con le aree soggette a Pericolosità Idraulica né del Rischio Frana censite all'interno del Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata. Infatti, negli aggiornamenti del PAI successivi alla data di conseguimento del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale nessuna nuova area a rischio è stata perimetrata.



Figura 4 – Relazione spaziale tra le perimetrazioni del PAI Frane vigente e il parco eolico "Corbo".

4 QUADRO VINCOLISTICO – Paesaggistico

NOTA: Alla data del rilascio del **Parere Paesaggistico Positivo** avvenuto il 18.12.2014, con nota n. 0216115/19AD dell'Ufficio Urbanistica e Paesaggio, l'impianto eolico "Corbo" non violava nessuno dei Vincoli Paesaggistici vigenti a quell'epoca, ne di rango Nazionale (D.Lgs 42/2004) ne tantomeno di livello regionale essendo la Regione Basilicata, alla data odierna, ancora sprovvista di un Piano Paesaggistico vigente.

L'analisi dell'attuale conteso Paesaggistico all'interno del quale si colloca il progetto eolico "Corbo", necessario al fine di dimostrare l'invarianza dello stesso, impone di inquadrare il progetto rispetto a due strumenti urbanistici vigenti e che sono:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Legge Regionale 30 dicembre 2015, n. 54 – "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010".

4.1 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN PROGETTO RISPETTO AL SISTEMA DELLA TUTELA (D.LGS 42/04 - Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Ai sensi degli articoli:

- n. 10 - Beni culturali
- n. 142 - Aree Tutelate per Legge

IL PARCO EOLICO "CORBO" IN PROGETTO NON È INTERESSATO DA AREE SOGGETTE A TUTELA. Vedere le immagini seguenti.



Figura 4 - Individuazione dei Beni culturali (tutelati ai sensi dell'art.10 del D.lgs 42/04) presenti nell'area d'intervento del parco eolico in progetto.



Figura 5 - Individuazione dei laghi e dei territori contermini per una per una fascia di profondità di 300m (tutelati ai sensi della lett. b) art.142 del D.lgs 42/04) presenti nell'area d'intervento del parco eolico in progetto.

- n.136 - Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico.

IL PARCO EOLICO “CORBO” IN PROGETTO NON È INTERESSATO DA AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO.

Nella pagina seguente, è visibile su base ortofoto, una mappa che rappresenta il rapporto spaziale tra il progetto che recentemente ha conseguito la Compatibilità Ambientale (con deliberazione del Consiglio dei Ministri nella seduta del 18.02.2022) e la posizione delle macchine del progetto “Corbo” proposto da Alvania.

Come si può notare, l’impatto visivo offerto dal parco eolico “Serra Giannina” sul Castello di Monteserico e sul territorio circostante, è significativamente più elevato in raffronto a quanto non sia quello riveniente dal parco eolico “Corbo” di Alvania, non solo per la distanza degli aerogeneratori dal Castello ma anche per la disposizione delle turbine.

Infatti, la distribuzione random di Serra Giannina genera un evidente “effetto selva” che viceversa non si registra su “Corbo” essendo le turbine di quest’ultimo distribuite a raggiera lungo il confine di provincia e ad una distanza media di oltre 5 km dal Castello di Monteserico.

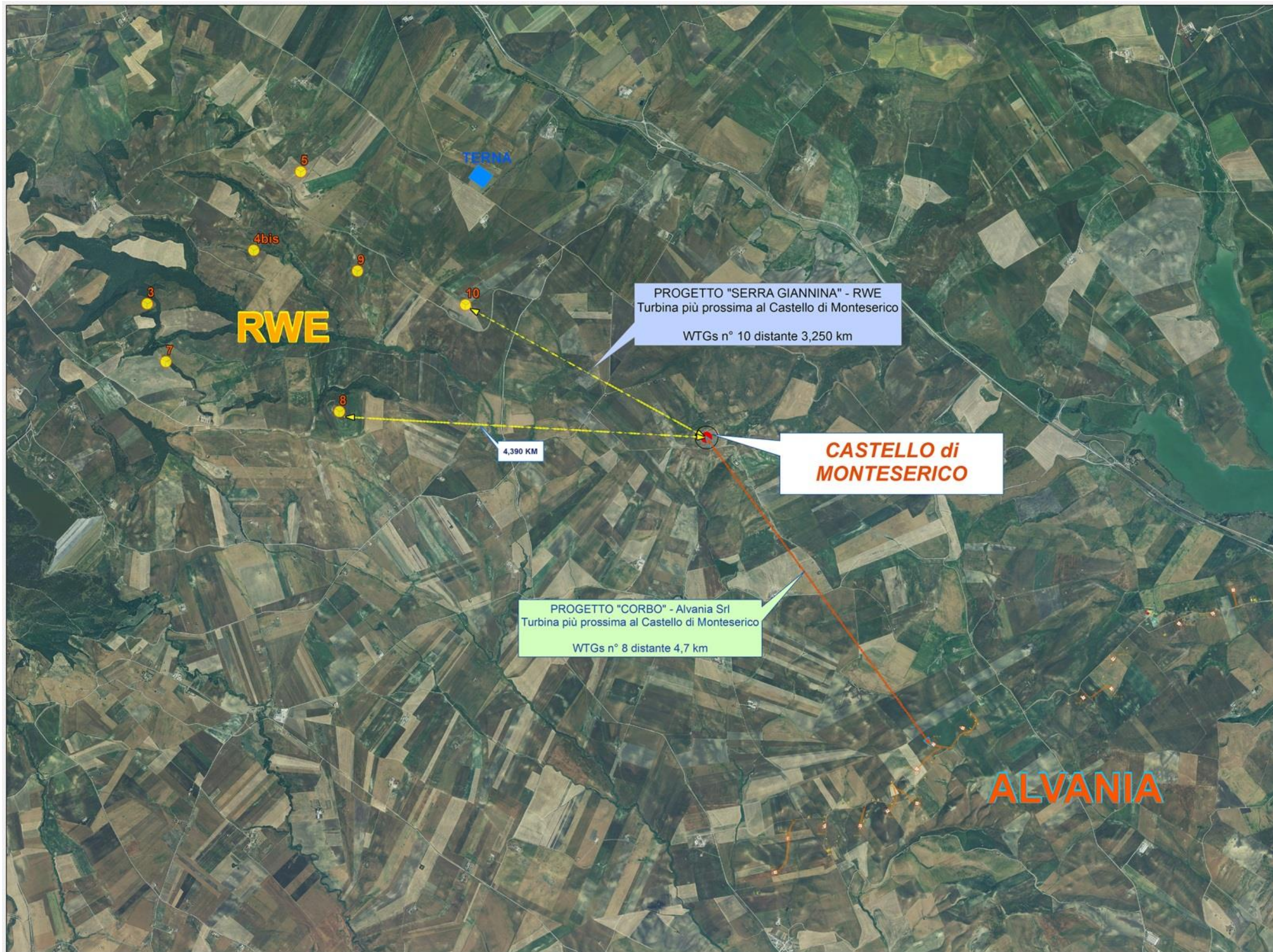


Figura 7 – Analisi di prossimità fra la posizione delle turbine del progetto “Corbo” – Alvania Srl e il progetto “Serra Giannina” - RWE

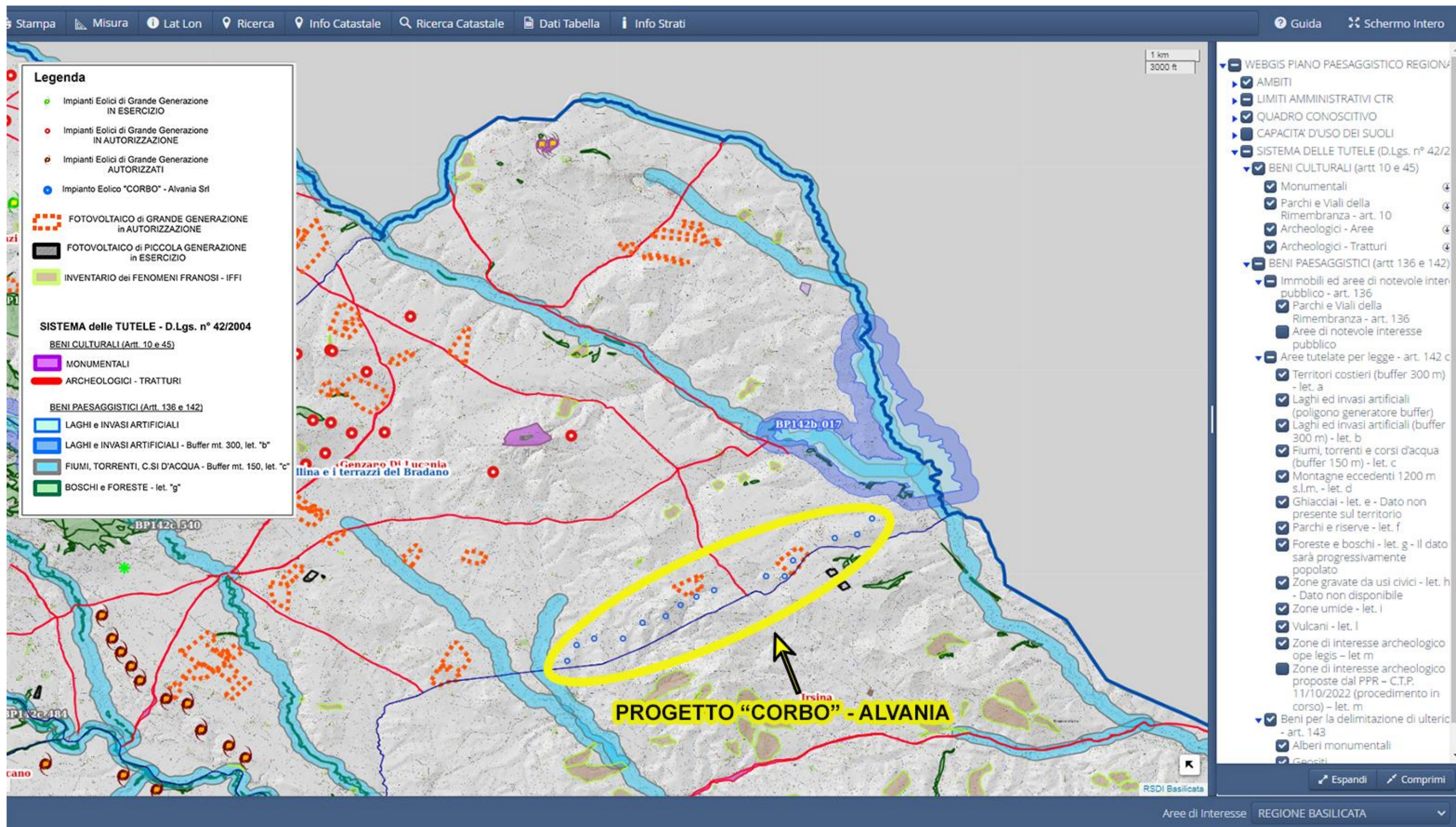


Figura 8 – Inserimento del parco eolico “Corbo” (dischetti Azzurri) nel contesto dei Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004. L’impianto è libero da vincoli. Si fa notare che il progetto medesimo insiste su un’area dove mancano del tutto altre iniziative eoliche che invece si concentrano nel quadrante Nord-Ovest rispetto al Castello di Monteserico, (dischetti verdi, rossi e giallo-amaranto) e dove si configura una situazione di marcato “effetto selva” assente nell’area del progetto Corbo.. Fonte: “Cartografico Basilicata” – RSDI/PPR.

4.2 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN PROGETTO RISPETTO ALLA LEGGE REGIONALE N.54 DEL 30/01/2015.

Il rapporto dell'impianto in oggetto con i siti e le aree non idonee individuate dalla legge 54/2015 resta immutato rispetto a quanto previsto alla data del rilascio del Parere Paesaggistico e del Parere Favorevole di Compatibilità Ambientale per il progetto di Parco Eolio "Corbo".

La Legge Regionale n. 54/2015 tuttavia, fa rientrare il territorio del Comune di Genzano nel comparto dell'Ager Venusinus anche se l'unico sito di interesse archeologico, vincolato con D.M. presente nell'intorno dell'area del parco eolico in progetto è quello di Monteserico, come già in precedenza ribadito.

In realtà, l'assunto secondo il quale il progetto e il cavidotto con la sottostazione elettrica sarebbero ricadenti nell'Ager Venusinus che il Comitato Tecnico Paritetico per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata avrebbe classificato come zona di interesse archeologico vincolata ai sensi della lett. m) dell'art. 142 del d.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii., è inesatto. Infatti il Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata, con nota del 13.01.2021 (Prot. n. 0009430), ha chiarito e confermato che le aree indicate con la DGR n. 754/2020 rappresentano "Proposte di delimitazione del Piano Paesaggistico Regionale" in corso di elaborazione. Essendo stato definito il decreto regionale, come "interlocutorio", non sono entrate in vigore le norme ex Art. 143, comma 9 del Codice a salvaguardia della perimetrazione del PPR. Pertanto, la nota citata conclude che la DGR n. 74/2020 non comporta l'obbligo di attivazione della procedura Ambientale e inficia la validità del vincolo del LR 54.

Tuttavia, considerando la fascia di rispetto di 1.000m dal perimetro dell'area archeologica si verifica che l'ubicazione delle torri previste in progetto non ricadono in tale area.

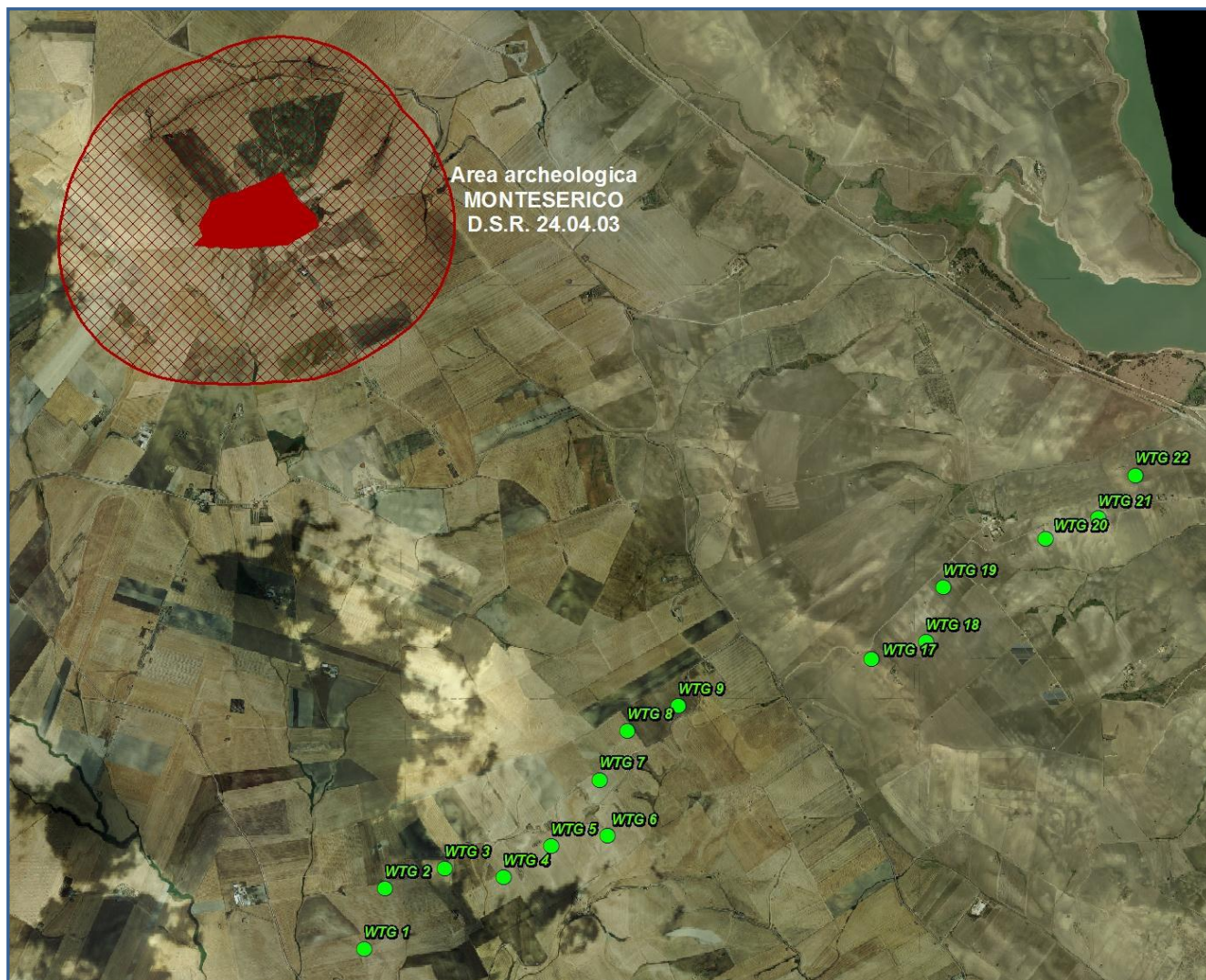


Figura 9 – Verifica dell’ubicazione delle turbine eoliche previste in progetto rispetto al buffer di tutela di 3.000m definito per i beni monumentali (L.R. 54/15).

Le interferenze riscontrabili tra il Parco Eolico “Corbo” e i temi introdotti dalla LR 54 sono:

Art. 136 – Beni Paesaggistici – Aree Vincolate Ope Legis art. 136 D. Lgs 42/2004

Rispetto all’interferenza tra il Parco Eolico “Corbo” e i Beni Paesaggistici ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs 42/2004, si rimanda alla sessione dedicata a pagina 6 di questo documento.

Art. 142 – Beni Paesaggistici – Laghi ed invasi artificiali

La turbina eolica WTG 22 prevista nel progetto, ricade all’interno dell’area di buffer di 1.000m previsti per l’Invaso di Serra del Corvo.

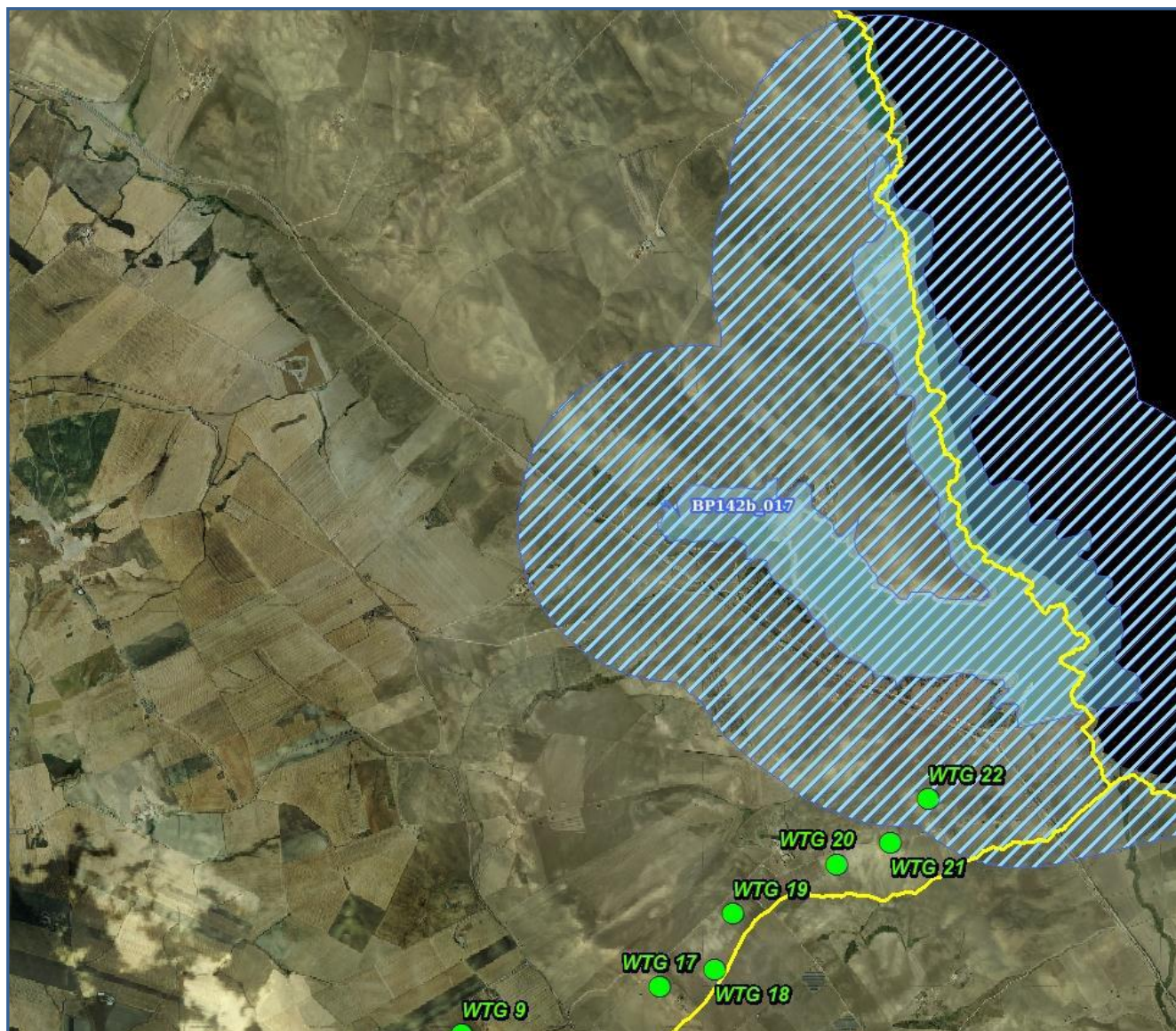


Figura 10 – Verifica dell’ubicazione delle turbine eoliche previste in progetto rispetto al buffer di tutela di 1.000m definito per gli invasi naturali e artificiali (L.R. 54/15).

Una turbina del parco eolico “Corbo” è posizionata al limite di questo buffer ma già giudicato positivamente dall’ufficio tutela del paesaggio della regione Basilicata nel rilascio del parere di competenza.

Sottolineiamo che la L.R. n. 54, per la sua natura, non sostituisce il Decreto Legislativo n. 42/2004 noto come Codice dei Beni Paesaggistici che è l’unico strumento legislativo valido ai fini della progettazione e dell’inserimento degli impianti FER nel Paesaggio.

1) Art. 142 – Beni Paesaggistici – Tratturi

I tratturi Comunali sottoposti a tutela nel Comune di Genzano di Lucania sono:

N	COMUNE	DENOMINAZIONE TRATTURI	FOGLI
143	GENZANO	Tratturo Com. Acerenza – Corato	48-74-75
144	GENZANO	Tratturo Com. Spinazzola – Irsina	1-2-8-22-65
145	GENZANO	Tratturo di Corato	18-6-7-5
146	GENZANO	Tratturo Palazzo – Irsina	20-22-23-29-63-64
147	GENZANO	Regio Tratturello Palmira- Monteserico- Canosa	55-27-19-17
148	GENZANO	Tratturo Com. di Gravina	58-28-29-25-65
149	GENZANO	Tratturo Com. di Irsina	75-57-59
150	GENZANO	Regio Tratturello Genzano – Tolve	48-49-73
151	GENZANO	Tratturo di Spinazzola	39-41-
152	GENZANO	Regio Tratturello Palmira- Monteserico- Canosa	16-17-19-27-55-74-75-77

La posizione di tutti gli aerogeneratori e anche lo sviluppo del cavidotto di collegamento interno al parco sono totalmente avulsi dai tratturi tutelati. Invece l'installazione del cavidotto di collegamento tra le turbine ed il punto di consegna verrà posato al di sotto del manto stradale della Provinciale SP 79 Marascione – Lamacolma. La SP 79 corre lungo il tracciato del **vecchio tratturo N. 146 Palazzo-Irsina**.

Si rileva tuttavia che il tratturo segnalato nel tratto di interesse, è in realtà una strada asfaltata e provincializzata prima del 1983 (D.M. del 22.12.1983). Nello specifico, il tratturo n. 146 è diventato l'attuale sedime della S.P. 79 che è stata provincializzata con D.M. 25 febbraio 1960.

NOVITA' nel QUADRO NORMATIVO

In data 25/02/2023 è entrato definitivamente in vigore **il DECRETIO LEGGE 24 Febbraio 2023, n° 13**, denominato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022)". Questo Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 24.02.2023.

L'articolo 47 del decreto, introduce fondamentali disposizioni semplificative sia in materia tecnica sia procedurale. Nella fattispecie, registriamo la:

"riduzione della fascia di rispetto per gli impianti eolici e per gli impianti fotovoltaici ai fini dell'identificazione delle aree idonee: l'attuale fascia di rispetto di sette chilometri (7 km), tra gli impianti eolici e i beni sottoposti a tutela, è ridotta a tre chilometri (3 km), mentre la fascia di un chilometro per gli impianti fotovoltaici è ridotta a cinquecento metri".

La figura n. 7 di pagina 11 dimostra chiaramente che l'intero parco eolico "Corbo" ricade all'interno della nuova area idonea sancita dal Decreto n° 13, avendo tutte le turbine posizionate ad una distanza dal Castello di Monteserico (bene Tutelato dal D.Lgs 42/2004) superiore ai 4,7 chilometri.

5 INVARIANZA DELLO STATO DEI LUOGHI.

Nell'area interessata dal parco eolico "Corbo" lo stato generale dell'Ambiente e del Paesaggio non ha subito nessuna variazione sostanziale dovuta a progettualità di qualsiasi tipo.

Possiamo affermare pertanto che è confermata *l'invarianza dello stato dei luoghi* e a titolo di esempio indichiamo alcune foto scattate di recente su alcune porzioni del progetto. In particolare di seguito sono riportate delle fotografie nell'area interessata dagli aerogeneratori WTG 01 e 02.



Figura 11 - Ripresa fotografica dell'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori WTG 1, 2, e della strada comunale in terra battuta lungo la quale verrà interrato il cavidotto interno di collegamento



Figura 12 - Vista dall'alto dell'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori WTG 1, 2,

Nella figura 13 invece vediamo una ripresa fotografica dell'areale interessato dall'installazione delle turbine WTG 06, 07, 08 e 09.



Figura 13 - Ripresa fotografica dell'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori WTG 7, 8, 9, e della strada comunale in terra battuta lungo la quale verrà interrato il cavidotto interno di collegamento



Figura 14 - Vista prospettica dell'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori WTG 06,07, 08 e 09 .

6 CONCLUSIONI

- Gli strumenti legislativi e le strategie nazionali e comunitarie intervenute a favore della diffusione delle fonti rinnovabili confermano la validità e l'attualità della proposta progettuale del progetto di Parco eolico "Corbo" proposto dalla società Alvania;
- Non vi sono alterazioni fisiche delle condizioni dell'area interessata dall'intervento successivamente alla data del provvedimento di compatibilità ambientale in quanto non sono state progettate o proposte altre iniziative di alcun genere nell'areale del progetto;
- L'area d'impianto ha una distanza minima dai centri abitati superiore ai 3 km e sulla stessa non è stata rilevata la presenza, né è prevista la realizzazione, di recettori sensibili quali ospedali, scuole ed edifici religiosi o di altra tipologia;
- L'area di impianto dista circa 8 km da un altro parco eolico che insiste sul territorio di Genzano di Lucania ma che costituisce una iniziativa in possesso di un numero di protocollo più recente rispetto a quello datato 2011 posseduto invece dal progetto Alvania. Infatti, si fa notare che il progetto "Serra Giannina", nel conseguire la Compatibilità Ambientale per decisione del Consiglio dei Ministri nella seduta tenutasi in data 18.02.2022, ha dovuto presentare uno studio paesaggistico con l'obbligo di valutare il suo inserimento nel paesaggio contemplando la presenza della antecedente iniziativa "Corbo" di Alvania.srl ai fini della **cumulabilità** e dell'**effetto selva**.
- Il progetto "Corbo" è collocato all'interno di un'area idonea sancita dal nuovo decreto - legge 24 febbraio 2023 n° 13 entrato in vigore dal 25 febbraio 2023 e che attende solo la sua conversione in legge. Questo dichiara che sono aree idonee opes legis le aree per impianti eolici posti a **3 km** dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs.42/2004 .
- Nessuna delle componenti ambientali è stata modificata sull'areale di progetto da quando l'ufficio di Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha espresso il Giudizio Favorevole per il progetto "Corbo" proposto da Alvania.

Matera, 06.03.2023

